



DIREZIONE GENERALE

OPERE Ven. DON BOSCO

Via Cottolengo, 32 - TORINO (9)

Torino li 18 Gennaio 1912.

Miei Carissimi Sig.^{ri} Ispettori,

...

Uno degli ultimi desideri espressi dal compianto e Ven. Sig. D. Rua sul letto di morte fu quello di adunare via tanto in tanto i Sig.ⁱ Ispettori attorno al Capitolo Sup., qui a Torino nella Casa dello Oratorio, dove tutto ci parla di D. Bosco. Era suo intendimento che ciascuno esponesse le proprie idee, ed apportasse il contributo della propria esperienza, di modo che tutti insieme, animati dallo spirito del Ven. D. Bosco e sotto lo sguardo materno della Vergine Ausiliatrice, esaminassero bene i bisogni delle case da loro dipendenti, e di comune accordo cercassero quei mezzi che loro sembrassero più atti a fare fiorire nella loro potente vitalità le opere salesiane. Convinto essere il mio dovere fare sì che i pensieri e deⁿⁱ

sideri di D. Rua non rimangano senza effetto dopo l'invio alle cure della Circolare d. 3 sulla disciplina religiosa, presi gli opportuni accordi con il Cap. Sup., mi pare giunto il momento d'invitare a Torino almeno gli Ispettori dell'Antico Continente. E ciò faccio con questa mia lettera a voi diretta, cariss. Ispettori. Spero che per quanto è possibile, nessuno mancherà all'appello. Vi attendiamo adunque, qui all'Oratorio per il 18 Marzo onde iniziarne una serie di conferenze insieme con tutto il Cap. Sup. il quale, in quei giorni, o nelle accennate adunanze o nei privati colloqui sarà tutto a vostra disposizione.

A me pare che in queste conferenze basterebbe ricordare gli insegnamenti di D. Bono sul sistema preventivo, i suoi ricordi confidenziali ai Direttori e le varie disposizioni emanate dai Capitoli Generali per venire a pratiche conclusioni utilissime per la

direzione delle cose salesiane; tuttavia
a fissare un ordine nelle discussioni vi
proponiamo alcuni quesiti, che troverete
qui uniti, qui potrete rivolgere di pre-
ferenza il vostro studio, che potrà anche
essere coadiuvato da quello dei vostri
consiglieri e Direttori, secondo a voi parrà
meglio.

A me gode l'animo al pensiero di
avere entro due mesi qui attorno coloro
che con il Cap. Sup. più direttamente divide-
no le sollecitudini e le pene del governo
della S. P. Società. Vi prego pertanto ad
assicurarmi in una vostra prossima lettera
che vi troverete a Torino per la data fissa-
ta. La 1^a adunanza avrà luogo all'Orat-
torio nella cosiddetta « Sala dei Vesovi »
alle ore 6 p.m. del 18 Maggio p.v. Fin d'ora
prego il Cuore S. di Gesù, la Vergine Ausi-
liatrice e il Venerabile R. Bosco che benedicano
i nostri lavori in modo ch'essi abbiano
ad essere fonte di vera e crescente prosperità.

rità alla nostra cara Congregazione.

Il nostro dolcissimo Patrono S. Francesco
di Sales ottenga a tutti i Salesiani, spe-
cialmente a coloro che sono chiamati al peso
della direzione, la prudenza e zelo di
cui egli fu così splendido modello.

Pregate per me che ne ho bisogno
e credete mi Vostro aff. mo

S. Paolo Allera.

MIEMANO
ITALIA

E 2230112

Torino li 18 Gennaio 1912.

Miei Carissimi Sigi Ispettori,

Uno degli ultimi desideri espressi dal compianto e Ven. Sig. D. Rua sul letto di morte fu quello di adunare di tanto in tanto i Sig^{ti} Ispettori attorno al Capitolo Sup. qui a Torino nella Casa dell'Oratorio, dove tutto ci parla di D. Bosco. Era suo intendimento che ciascuno esponesse le proprie idee, ed apportasse il contributo della propria esperienza, di modo che tutti insieme, animati dallo spirito del V. D. Bosco e sotto lo sguardo materno della Vergine Ausil., esaminassero bene i bisogni delle case da loro dipendenti, e di comune accordo cercassero quei mezzi che loro sembrassero più atti a far fiorire nella loro potente vitalità le opere salesiane. Convinto essere mio dovere far sì che i pensieri e desideri di D. Rua non rimangano senza effetto, dopo l'invio alle case della Circolare N° 3 sulla disciplina religiosa, presi gli opportuni accordi con il Cap. Sup., mi parve giunto il momento d'invitare a Torino almeno gli Ispettori dell'antico Continente. E ciò faccio con questa mia lettera a voi diretta, cariss. Ispettori? Spero che per quanto è possibile, nessuno mancherà all'appello. Vi attendiamo adunque, qui all'Oratorio, per il 18 Marzo onde iniziare una serie di conferenze insieme con tutto il Capitolo Sup., il quale, in quei giorni, o nelle accennate adunanze o nei privati colloqui sarà tutto a vostra disposizione.

A me pare che in queste conferenze basterebbe ricordare gli insegnamenti di D. Bosco sul sistema preventivo, i suoi ricordi confidenziali ai Direttori e le varie disposizioni emanate dai Capitoli Generali per venire a pratiche conclusioni utilissime per la buona direzione delle case salesiane; tuttavia a fissare un ordine nelle discussioni vi proponiamo alcuni quesiti, che troverete qui uniti, cui potrete rivolgere di preferenza il v/ studio, che potrà anche essere coadiuvato da quello dei vostri Consiglieri e Direttori, secondo a voi parrà meglio.

A me gode l'animo al pensiero di avere entro due mesi qui attorno coloro che con il C. Sup. più direttamente dividono le sollecitudini e le pene del governo della N. P. Società. Vi prego pertanto ad assicurarmi in una v/ prossima lettera che vi troverete a Torino per la data fissata. La 1^a adunanza avrà luogo all'Oratorio nella cosiddetta "sala dei Vescovi" alle 6 p.m. del 18 Marzo p.v. Fin d'ora prego il Cuore S. di C., la Vergine A. e il V. D. Bosco che benedicano i n/ lavori in modo ch'essi abbiano ad essere fonte di vera e crescente prosperità alla n/cara Cong^o. Il n/dolcis. S. Francesco di S. ottenga a tutti i Sal^{ti}, specie a coloro che sono chiamati al peso della direzione, la prudenza e zelo di cui egli fu così splendido modello. Pregato per me da

V. V. (D. Pietro Albera)

Quesiti proposti allo studio ai sig.^{li} Ispettori e da discutersi nelle
sedute del 18 Marzo e seguenti a Torino.

+++++

- 1° Esporre le difficoltà che s'incontrano nella propria Ispettorìa per mettere in pratica le raccomandazioni fatte dal Rettor Maggiore nella sua circolare N° 3.
- 2° Con quali mezzi aiutare i Direttori a compiere sempre meglio la loro missione con ispirito paterno?
- 3° Con quali mezzi si potrà preparare abbondante personale, buon personale dirigente e buoni Confessori?
- 4° Cresce ogni giorno il numero dei preti che non sanno o non intendono occuparsi di assistenza e di scuola, soprattutto primaria. Ciò riesce di grave danno alla sanità e agli studi de' chierici, sui quali, minori di numero, viene a gravare in massima parte il peso dell'insegnamento ordinario e dell'assistenza regolare, ed al bene e al decoro della N.P. Società, obbligata a poco a poco, a valersi di principianti per la scuola e l'assistenza. Donde pare che derivi quest'inconveniente così grave? come ovviarvi?
- 5° Come provvedere all'attuazione pratica ed esatta della Circolare N° 34 del Rmo Sig. D. Rua sulla povertà? come all'unità di cassa in ciascuna Casa?
- 6° Come rendere più conforme e più fruttuosa la formazione del personale nei Noviziati e Studentati? Quali miglioramenti a questo scopo avrebbero da suggerire i Sig.^{li} Ispettori?
- 7° Come fare perchè gli Esercizi spirituali annuali riescano più fruttuosi?
- 8° Che misure prendere per evitare le vacanze presso le proprie famiglie dei Confratelli?
- 9° Come evitare l'inconveniente dei troppi supplementi al Bollettino Salesiano?
- 10° Che altro hanno da suggerire gl'Ispettori per il buon andamento delle Ispettorie e delle singole case?
